

Ospedale, servono 3 milioni per l'area dell'Opera Pia

Il presidente Braghieri: «Podere Cascine è la superficie ideale Valuteremo eventuali offerte, ma dalle stime siamo distanti»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Serviranno almeno 3 milioni di euro per acquistare l'area Podere Cascine di proprietà dell'Opera Pia Alberoni, una delle sei in lizza per ospitare il nuovo ospedale. Una stima ufficiosissima - di questo si tratta, anche se indicativa - che scaturisce dal colloquio informale che ieri Giorgio Braghieri, presidente dell'istituto religioso, ha concesso nuovamente a Libertà dopo la seduta di consiglio comunale di giovedì servita a orientare l'aula sull'importante decisione da prendere. «Ripeto quel che ho già detto in altre occasioni (vedi edizione dell'8 maggio, ndr). Sarei molto felice se la scelta del nuovo ospedale ricadesse su quest'area perché la giudico particolarmente vocata per un utilizzo pubblico come può essere appunto quella di un ospedale» afferma Braghieri specificando di parlare «a titolo puramente personale». Identificata sui mappali con la sigla AL9, l'area denominata Podere Cascine risulta anche la preferita dall'Ausl insieme alla dirimpettaia della Farnesiana, anch'essa di proprietà dell'Opera Pia. Così si è

esposto in aula l'altro pomeriggio il direttore generale dell'azienda Luca Baldino. Dati tecnici alla mano, sono quelle che vantano i requisiti di accessibilità migliori, in particolare per la vicinanza con il tratto di tangenziale a quattro corsie.

Si tratta di terreni parte di un lascito del Cardinale Giulio Alberoni che le acquistò presumibilmente tra il 1730 e il 1740). Un tempo erano un tutt'uno, prima di essere divise in epoca più recente dalla tangenziale. Attualmente quella della Farnesiana ha una classificazione urbanistica a terreno agricolo mentre Podere Cascine (AL9) risulta edificabile.

Entrambe hanno una superficie sufficiente per ospitare i 160mila metri quadrati necessari previsti per la realizzazione del nuovo nosocomio, opera da 156 milioni di euro. Ma è quella di Podere Cascine, per l'Opera Pia, la candidata numero uno. Braghieri spiega il perché: «Ha già una classificazione idonea e rientra nei confini interni della tangenziale in modo che non si vada a consumare ulteriore suolo agricolo all'esterno come previsto anche dalla nuova legge urbanistica approvata in Regione».

Fattore «non irrilevante ai fini del-

la scelta» (parole di Baldino) asrà il prezzo dell'area. In base ai calcoli fatti dal tavolo tecnico del Comune i prezzi variano dai 5 euro (per un terreno classificato agricolo) ai 15 al metro quadrato, quindi per i 160mila metri necessari, significa dagli 800mila ai 2,4 milioni.

«Devo ammettere che siamo ancora un po' lontani» confessa Braghieri con assoluta pacatezza e senza alcuna intenzione di fissare un prezzo in questa fase ancora embrionale. Per l'Opera Pia il parametro di riferimento è la perizia giurata che l'istituto religioso commissionò all'architetto Zumbo nel 2014 e che si basava su un costo di 28 euro al metro quadrato. In totale 4,5 milioni per i 160mila metri di dimensionamento (più di 5 per i 180mila di tutto il podere). «Prezzo trattabile» specificò Braghieri nella precedente intervista. Fino a che punto? Nell'eventualità dove potrebbero incontrarsi domanda e offerta? «Diciamo che sotto i 20 euro al metro la vedo difficile». Ergo: la trattativa può partire dai 3,2 milioni in su. Nell'ipotesi più ottimistica ci sarebbero dunque 800mila euro di differenza. «Molto probabilmente l'amministrazione seguirà una procedura di esproprio che prevede la presentazione di un'offerta alla proprietà di carat-



Una porzione dell'area di Podere Cascine (AL9) limitrofa alla tangenziale Sud. Sotto, l'area Farnesiana FOTO DEL PAPA



tere bonario. Vedremo quanto si avvicinerà. Al momento, mettiamola così non siamo vicinissimi». Poi Braghieri chiude: «Ci terrei davvero tantissimo che quella fosse la sede del nuovo ospedale. Penso che stiamo comunque parlando di cifre che, in rapporto al costo

complessivo dell'intera opera, hanno un'incidenza minima. Per tacere del fatto che da quando l'area è stata classificata nel 2001, l'Opera Pia ha versato al Comune la bellezza di 900mila euro prima di Ici e adesso di Imu senza mai utilizzarla».

CHI ERA GIULIO ALBERONI



Giulio Alberoni
Cardinale
(1664-1752)

● Giulio Alberoni è nato Fiorenzuola il 30 maggio 1664 e morto a Piacenza il 26 giugno 1752. E' stato un cardinale italiano, incaricato alla cura degli interni della cattedrale di Piacenza, al servizio di Filippo V di Spagna. Suo l'acquisto, nella tarda prima metà del Settecento (presumibilmente tra il 1730 e il 1740), delle aree di proprietà oggi dell'Opera Pia di Podere Cascine e Farnesiana, un tempo unite.